



**COMUNE DI VILLAFRANCA PADOVANA**  
(Provincia di Padova)

**DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE  
AL DIGITALE**

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

**PERIODO 2022-2024**



## **1. INTRODUZIONE**

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (di seguito Piano Triennale o PT) è un documento strategico fondamentale per la modernizzazione e l'innovazione tecnologica all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Il PT 2022-2024 si pone l'obiettivo di proseguire nell'attuazione delle azioni volte a definire la visione, gli obiettivi e le azioni per la trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche, al fine di garantire servizi efficienti, trasparenti e accessibili ai cittadini e alle imprese e continua a poggiare sulle fondamenta predisposte dalla strategia digitale italiana e sulla normativa europea in materia di trasformazione digitale.

Si tratta di un piano ambizioso che prevede:

- la creazione di un'infrastruttura digitale unificata e sicura attraverso il perseguimento della strategia Cloud Italia definita dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale, in collaborazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- l'adozione da parte dell'ente di tutte le tecnologie digitali che consentano l'apertura di nuovi e più efficienti servizi digitali per il cittadino e l'impresa;
- l'attivazione e la promozione presso il cittadino dell'uso delle tecnologie digitali e dell'utilizzo dei servizi al fine di creare una diffusa "cultura digitale" che consenta al paese di recuperare il gap esistente con gli altri paesi dell'Unione Europea e di minimizzare il divario esistente tra chi ha la possibilità di beneficiare dell'utilizzo della connettività e delle tecnologie dell'informazione e chi, per motivi diversi, non ne ha la possibilità.

Inoltre, il PT 2022-2024, si propone di accelerare le azioni volte alla valorizzazione del patrimonio digitale della PA, a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi erogati e garantire una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

La realizzazione del PT 2022-2024 richiede un impegno costante e una collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, dai fornitori di servizi e soluzioni tecnologiche, fino ai cittadini e alle imprese. È importante che ognuno faccia la propria parte per garantire il successo della trasformazione digitale nella PA.

Questa relazione programmatica costituisce uno strumento per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste nel PT 2022-2024 e rappresenta una tappa fondamentale per la realizzazione, nel nostro ente, della visione digitale della PA.

## **2. CAMPO DI APPLICAZIONE**

Le azioni oggetto di programmazione si svilupperanno negli ambiti previsti dal documento "Piano Triennale per l'Informatica nella PA - Aggiornamento 2022-2024" integrando inoltre eventuali ulteriori azioni che l'Ente intenderà perseguire nel percorso di digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi alla cittadinanza.

L'aggiornamento del Piano Triennale 2022-2024 ha confermato il modello strategico già introdotto con il PT 2020-2022, che viene di seguito evidenziato, e le diverse Componenti tecnologiche che lo compongono.



In modalità coerente con il modello strategico, l'ente intende dare corso alle linee di azione relative agli ambiti individuati e precisamente Infrastrutture, Piattaforme, Dati, Servizi e provvederà a svilupparle in modalità coerente con quanto previsto dalle due aree di supporto trasversali rappresentate dalla Sicurezza Informatica e dell'Interoperabilità.

In particolare, per la componente tecnologica "Interoperabilità" è previsto un notevole sviluppo a seguito della attivazione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati

(PDND), cioè della piattaforma dedicata ad avviare azioni di apertura dei patrimoni informativi posseduti dalle pubbliche amministrazioni.

Tale azione avrà notevoli ricadute sulla operatività delle singole PA, in quanto faciliteranno ed abbrevieranno l'avanzamento dei procedimenti amministrativi grazie all'ottenimento in tempo reale delle informazioni possedute da altre PA e necessarie al procedimento stesso, e consentiranno al cittadino ed impresa di non dover presentare nuovamente atti o dichiarazioni già in possesso di altre PA che verranno ottenuti attraverso l'interoperabilità tra le banche dati (principio once-only).

L'Ente quindi, attuando l'aggiornamento del Piano Triennale 2022-2024, e dando seguito all'attuazione dei diversi bandi del PNRR in campo digitale, avviati attraverso la piattaforma PADIGITALE2026, e di cui è stato oggetto di finanziamento e precisamente:

- Bando misura 1.3.1 Dati e Interoperabilità (PDND)
- Bando misura 1.4.3 Adozione piattaforma Pago Pa
- Bando misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici

- Bando misura 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali
- Bando misura 1.4.3 Adozione App lo
- Bando misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – Spid Cie

accelera il percorso di trasformazione digitale ribadito nella strategia nazionale ed europea allineandosi con consapevolezza ai temi strategici proposti.

### **3. COORDINAMENTO**

L'art. 17, comma 1 del CAD, stabilisce che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione Digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità garantita anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Il d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'Ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

L'Ente, pertanto, al fine di garantire lo sviluppo strategico dell'innovazione tecnologica nel corso dell'anno, ha provveduto alla nomina della Dott.ssa Gretel Paccagnella nominato a Responsabile alla Transizione Digitale (RTD) tramite il seguente atto: decreto sindacale n. 7 del 28.11.2022 in attuazione dell'Art. 17 "Responsabile per la Transizione Digitale e difensore civico digitale" del Codice dell'Amministrazione Digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

### **4. STRATEGIA COMPLESSIVA**

L'Ente conferma che le attività relative all'innovazione tecnologica si svilupperanno seguendo le disposizioni dettate da AgID nel Piano Triennale e nello specifico:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

Gli sforzi compiuti saranno funzionali a traguardare gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

## 5. AZIONI

Il triennio 2022-2024 è un triennio altamente operativo, in quanto verranno "messe a terra" tutte le misure, avviate nell'ambito del PNRR, volte a favorire lo sviluppo di una società digitale, e precisamente:

- attivazione di servizi per cittadini e delle imprese resi disponibili in modalità accessibile e riducendo il digital-divide;
- promozione dello sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo locale, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.
- Al fine di supportare con efficacia le azioni sopra descritte al proprio interno l'ente dovrà provvedere
- al completamento della digitalizzazione dei servizi e completa attuazione della strategia Cloud;
- all'avviamento di un intenso piano di formazione per gli operatori dell'ente attuato attraverso l'utilizzo di una piattaforma specifica per la formazione dedicata al capitale umano delle PA al fine di sviluppare le competenze e rafforzare le amministrazioni;

Di seguito verranno descritte ed analizzate tutte le azioni "reali" che compongono la strategia complessiva di "trasformazione digitale" dell'ente, allineate a quanto previsto dal PT 2022-2024, indicando lo stato di attuazione delle diverse azioni strategiche e operative in ogni singolo ambito che l'ente si propone di attuare.

## 1. SERVIZI

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente

strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (Single Digital Gateway), in aggiunta al CAD e al presente Piano, pongono l'accento sulla necessità di rivedere i processi, attuare corretti procedimenti amministrativi e attivare la piena interoperabilità al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio "once only".

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati con un coordinamento o co-progettati su scala regionale e sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme, di cui al Capitolo 3 "Piattaforme" e del principio "Cloud first", di cui al Capitolo 4 "Infrastrutture". È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source e accessibilità, al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato di cui PA è titolare, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- Designers Italia;
- Developers Italia;
- Forum Italia.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio, il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti stabilisce le norme per:

- l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
  - informazioni di alta qualità;
  - procedure efficienti e interamente online;
  - servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
- l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio once only, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel Capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base come previsto nel Capitolo 3 "Piattaforme". L'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

Risulta infine particolarmente rilevante evidenziare lo sviluppo che avrà nel triennio di competenza del presente Piano Triennale il passaggio dalla PEC alla realizzazione pratica dei SERQ (servizi elettronici di recapito certificato qualificati), in conformità degli articoli 43 e 44 del Regolamento eIDAS n. 910/2014, con l'obiettivo di garantire l'identità di mittente e destinatario e l'interoperabilità dei suddetti servizi a livello europeo.

L'ETSI (European Telecommunications Standards Institute) ha attivato nell'ottobre del 2016 all'interno del comitato tecnico Electronic Signatures and Infrastructures committee (TC ESI) lo sviluppo di una serie di standard con l'obiettivo di supportare la realizzazione di servizi conformi ai requisiti specificati dal suddetto Regolamento, in particolare relativi a:

- Electronic Registered Delivery Services (ERDS)
- Registered Electronic Mail (REM) Services.

La REM è una particolare "istanza" di un ERDS che si basa sui protocolli della posta elettronica e i relativi standard. Nell'agosto 2022 AGID ha adottato le Regole tecniche per i servizi di recapito certificato qualificato a norma del regolamento eIDAS n. 910/2014 - Criteri di adozione standard ETSI - REM-Policy- IT 1.0, che rappresenta il primo step del percorso che porterà all'adeguamento dalla PEC a SERQ, a seguito dell'approvazione di un apposito DPCM.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo ai Servizi del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti obiettivi:

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi



- Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)
- Adeguamento dei servizi di recapito certificato qualificato a norma del Regolamento eIDAS

Nello specifico si incentiverà il principio Cloud First-SaaS first, si identificheranno degli stakeholder precisi a cui affidare appositi Test di Usabilità e in caso di acquisto di beni o servizi ICT si richiederà ai fornitori di rispettare le linee guida di Design con le conseguenti dichiarazioni di accessibilità, aumentando di conseguenza il livello di fruizione delle informazioni.

## OBIETTIVI DELLA PA

### **OB.1.1 - MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI GENERARE ED EROGARE SERVIZI DIGITALI**

#### Obiettivo strategico

*OB.1.1/D - LE PA ADEGUANO LE PROPRIE PROCEDURE DI PROCUREMENT ALLE LINEE GUIDA DI AGID SULL'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE E AL CAD (ARTT. 68 E 69) - CAP1.PA.LA04*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale, in linea con quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD per l'acquisto del software, prevede che le Pubbliche Amministrazioni acquisiscano programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software libero o a codice sorgente aperto (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software fruibile in modalità cloud computing (individuabili sul catalogo <https://catalogocloud.acn.gov.it>);
- software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso (individuabili sul catalogo Mepa);
- software combinazione delle precedenti soluzioni.

È compito del RTD assicurarsi che l'Ente segua la Linea Guida sul procurement ICT.

**Data scadenza:** 31/10/2022 (Data del piano entro 31/10/2022)

#### Obiettivo strategico

*OB.1.1/E - LE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NELL'ATTUAZIONE NAZIONALE DEL REGOLAMENTO SUL SINGLE DIGITAL GATEWAY ATTIVANO WEB ANALYTICS ITALIA PER TUTTE LE PAGINE DA LORO REFERENZIATE SUL LINK REPOSITORY EUROPEO - CAP1.PA.LA18*

#### Obiettivo operativo:

A partire dal 2020, i cittadini e le imprese che vogliono muoversi liberamente nel mercato unico, avranno a disposizione sul [portale Your Europe](#) un unico punto di accesso alle informazioni (Single Digital Gateway) sulle regole vigenti a livello nazionale e europeo in materia di impresa, lavoro, istruzione, salute e tassazione.

Con il Regolamento UE 2018/1724 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L295 del 21 novembre 2018, ha preso il via l'iniziativa sul Single Digital Gateway, SDG (Sportello unico digitale europeo).

Obiettivo del Regolamento è uniformare a livello europeo l'accesso ai servizi attraverso informazioni di qualità e canali di assistenza effettiva per tutti i cittadini dell'Unione (quindi anche in via transfrontaliera).

È compito del RTD verificare se l'Ente è stato coinvolto nell'attuazione nazionale del regolamento sul Single Digital Gateway e, in caso affermativo, attivare Web Analytics Italia ove necessario.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.1.1/F - ALMENO I COMUNI CON UNA POPOLAZIONE SUPERIORE A 15.000 ABITANTI, LE CITTÀ METROPOLITANE, LE PROVINCE LE UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI ISTRUZIONE UNIVERSITARIA PUBBLICI, LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME ATTIVANO UNO STRUMENTO DI RILEVAZIONE DELLE STATISTICHE DI UTILIZZO DEI PROPRI SITI WEB CHE RISPETTI ADEGUATAMENTE LE PRESCRIZIONI INDICATE DAL GDPR - CAP1.PA.LA19*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale prevede che gli Enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi.

A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia raggiungibile al link <https://webanalytics.italia.it>

Aderendo al progetto l'ente ottiene una piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale. e altre tipologie di informazioni.

È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

### **OB.1.2 - MIGLIORARE L'ESPERIENZA D'USO E L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI**

#### Obiettivo strategico

*OB.1.2/B - LE PA EFFETTUANO TEST DI USABILITÀ E POSSONO COMUNICARE AD AGID, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, L'ESITO DEI TEST DI USABILITÀ DEL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE - CAP1.PA.LA10*

### Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app.

In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.

I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID

È compito del RTD comunicare i risultati dei test di usabilità attraverso la piattaforma <https://form.agid.gov.it>

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.1.2/C - LE PA DEVONO SEGUIRE I PRINCIPI DELLE LINEE GUIDA DI DESIGN PER I SITI INTERNET E I SERVIZI DIGITALI DELLA PA - CAP1.PA.LA26*

### Obiettivo operativo:

La "Linea Guida di Design" è documento adottato da AgID contenente le indicazioni per la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione dei siti internet e dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione.

È compito del RTD accertarsi che il sito istituzionale venga realizzato seguendo quanto indicato dalla Linea Guida di design.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.1.2/D - LE AMMINISTRAZIONI ADEGUANO I PROPRI SITI WEB RIMUOVENDO, TRA GLI ALTRI, GLI ERRORI RELATIVI A 2 CRITERI DI SUCCESSO PIÙ FREQUENTEMENTE NON SODDISFATTI, COME PUBBLICATO SUL SITO DI AGID - CAP1.PA.LA21*

### Obiettivo operativo:

Nel Piano Triennale il tema dell'accessibilità e usabilità degli strumenti informatici è di grande rilevanza, come da ultimo richiamato anche dalla Legge 120/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni) all'art.29.

Le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici indicano alle PA di pubblicare la dichiarazione del livello di accessibilità dei propri siti web e app. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha effettuato un primo monitoraggio relativo al

numero e alla tipologia di amministrazioni che hanno provveduto a pubblicare le dichiarazioni di accessibilità riguardanti i siti web.

È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi a 2 criteri di successo più frequentemente non soddisfatti.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

Obiettivo strategico

**OB.1.2/E - ENTRO 31 MARZO 2023 LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAP1.PA.LA16**

Obiettivo operativo:

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale <https://form.agid.gov.it>.

**Data scadenza:** 31/03/2023 (Data del piano entro 31/03/2023)

---

Obiettivo strategico

**OB.1.2/F - LE PA COMUNICANO AL DTD LA REALIZZAZIONE DEI SITI IN ADESIONE AGLI AVVISI DELLA MISURA 1.4.1 DEL PNRR - CAP1.PA.LA27**

Obiettivo operativo:

Migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali, è questo l'obiettivo della misura 1.4.1 del PNRR.

È compito del RTD comunicare al DTD la realizzazione dei siti in adesione agli avvisi della misura 1.4.1 del PNRR

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano da 01/06/2023)

---

Obiettivo strategico

**OB.1.2/G - LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2023, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI PROPRI SITI WEB E APP MOBILI - CAP1.PA.LA28**

Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare.

Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.

È compito del RTD pubblicare la dichiarazione di accessibilità al seguente link <https://form.agid.gov.it>.

**Data scadenza:** 30/09/2023 (Data del piano entro 30/09/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.1.2/H - LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, L'ESITO DEI TEST DI USABILITÀ DEL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE - CAP1.PA.LA23*

Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva Usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app.

In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.

I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.1.2/I - LE PA RISOLVONO GLI ERRORI RELATIVI AL CRITERIO DI SUCCESSO "2.1.1 TASTIERA (LIVELLO A)", COME RILEVATO NEL CAMPIONE DI SITI WEB MONITORATO DA AGID NEL 2021 - CAP1.PA.LA22*

Obiettivo operativo:

È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi al criterio di successo "2.1.1 Tastiera (Livello A)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.1.2/J - ENTRO IL 31 MARZO 2024 LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAP1.PA.LA29*

Obiettivo operativo:

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale <https://form.agid.gov.it>.

**Data scadenza:** 31/03/2024 (Data del piano entro 31/03/2024)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.1.2/K - LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2024, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI PROPRI SITI WEB E APP MOBILI - CAP1.PA.LA30*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare.

Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.

È compito del RTD pubblicare la dichiarazione di accessibilità al seguente link <https://form.agid.gov.it>.

**Data scadenza:** 30/09/2024 (Data del piano entro 30/09/2024)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.1.2/L - LE PA RISOLVONO GLI ERRORI RELATIVI AL CRITERIO DI SUCCESSO "4.1.3 MESSAGGI DI STATO (LIVELLO AA)", COME RILEVATO NEL CAMPIONE DI SITI WEB MONITORATO DA AGID NEL 2021 - CAP1.PA.LA31*

#### Obiettivo operativo:

È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi al criterio di successo "4.1.3 Messaggi di stato (Livello AA)", come rilevato nel campione di siti web monitorato da AGID nel 2021.

**Data scadenza:** 31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)

### **OB.1.3 - PIENA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO EU 2018/1724 (SINGLE DIGITAL GATEWAY)**

#### Obiettivo strategico

*OB.1.3/A - LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI RENDONO ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI, SPIEGAZIONI E ISTRUZIONI, DI CUI AGLI ART. 2, 9 E 10 DEL REGOLAMENTO EU 2018/1724, SECONDO LE SPECIFICHE TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE - CAP1.PA.LA24*

### Obiettivo operativo:

Con l'entrata in vigore del Regolamento n. 1724/2018, istitutivo del Single Digital Gateway, si è aperta una nuova fase per l'esercizio dei diritti dei cittadini e delle imprese. Esso rappresenta il punto di accesso online per i cittadini e le imprese dell'UE nello svolgimento delle attività transfrontaliere.

Suo compito è quello di fornire risultati della ricerca affidabili e verificati su regole, diritti, procedure e servizi di assistenza di alta qualità, garantendo agli utenti la possibilità di eseguire gran parte di queste procedure interamente online e nel rispetto del principio "once only".

È compito delle autorità municipali, rendere accessibili le informazioni, spiegazioni ed istruzioni garantendo che le stesse siano: (i) «di facile utilizzo e consentono agli utenti di reperire facilmente le informazioni»; (ii) «esatte e sufficientemente complete»; (iii) comprensive di «riferimenti, link a atti giuridici, specifiche tecniche e Linee Guida», oltre che di «recapiti di ogni pertinente servizio di assistenza», nonché di «modulo di richiesta e qualsiasi altro strumento di comunicazione elettronica di uso comune che sia il più idoneo al tipo di servizio offerto»; (iv) «ben strutturate e presentate in modo che gli utenti possano trovare ciò di cui hanno bisogno», oltre che «aggiornate e scritte in un linguaggio semplice e chiaro»

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.1.3/B - LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI PER I DATI NECESSARI ALL'ESECUZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RICOMPRESI NELLE PROCEDURE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO UE 2018/1724, METTONO A DISPOSIZIONE DATI STRUTTURATI OVVERO DATI NON STRUTTURATI IN FORMATO ELETTRONICO SECONDO ONTOLOGIE E ACCESSIBILI TRAMITE API NEL RISPETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE DEL SINGLE DIGITAL GATEWAY. NEL CASO DI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI CHE RENDONO DISPONIBILI I DATI NON STRUTTURATI, LE STESSE AMMINISTRAZIONI PREDISPONGONO LA PIANIFICAZIONE DI MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI STESSI DATI IN FORMATO STRUTTURATO PREVEDENDO IL COMPLETAMENTO DELL'ATTIVITÀ ENTRO DICEMBRE 2025 - CAP1.PA.LA25*

### Obiettivo operativo:

Il Regolamento UE 2018/1724 stabilisce regole per la gestione dei dati da parte delle Pubbliche Amministrazioni ed i sintesi, imposta obblighi per la messa a disposizione dei dati ai cittadini e alle imprese, richiede alle Pubbliche Amministrazioni di fornire dati strutturati e accessibili tramite API, stabilisce la necessità di adottare specifiche tecniche per la gestione dei dati, come l'utilizzo di ontologie, richiede ai dati di essere protetti e gestiti in modo sicuro, in conformità con le leggi sulla privacy e la protezione dei dati e promuove la cooperazione tra le Pubbliche Amministrazioni per la condivisione e la messa a disposizione dei dati.

In sintesi, il Regolamento UE 2018/1724 mira a migliorare la trasparenza, la digitalizzazione e la facilità d'uso dei servizi pubblici forniti dalle Pubbliche Amministrazioni Locali, a vantaggio dei cittadini e delle imprese.

È compito del RTD valutare se l'Amministrazione ricade tra quelle competenti.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.1.3/C - LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI PER I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLE PROCEDURE DI CUI ALL'ALLEGATO II DEL REGOLAMENTO UE 2018/1724 ADEGUANO I PROPRI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE DEL SINGLE DIGITAL GATEWAY - CAP1.PA.LA32*

Obiettivo operativo:

In particolare, le competenze per le procedure in oggetto sono individuate come di seguito riportato:

- richiesta di una prova della registrazione di nascita: Ministero dell'interno, Comuni
- richiesta di una prova di residenza: Ministero dell'interno, Comuni
- registrazione del cambio di indirizzo: Ministero dell'interno, Comuni
- Notifica di un'attività commerciale, licenza per l'esercizio di un'attività commerciale, modifiche e cessazione di un'attività commerciale: Dipartimento per la Pubblica Amministrazione, Ministero dello Sviluppo Economico, Regioni, Comuni, Unioncamere, IVASS, ENAC, MIMS, CNF

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

**OB.1.4 - ADEGUAMENTO DEI SERVIZI DI RECAPITO CERTIFICATO QUALIFICATO A NORMA DEL REGOLAMENTO EIDAS**

Obiettivo strategico

*OB.1.4/A - LE PA EFFETTUANO TEST PER L'INTEGRAZIONE DELLE APPLICAZIONI IN USO (AD ESEMPIO IL PROTOCOLLO) SUL NUOVO SISTEMA. PER TALI INTEGRAZIONI SI RACCOMANDA ALLE AMMINISTRAZIONI DI UTILIZZARE AL MEGLIO I FONDI PNRR ALLA DATA DISPONIBILI - CAP1.PA.LA33*

Obiettivo operativo:

Il regolamento eIDAS fornisce una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e incrementa la sicurezza e l'efficacia dei servizi elettronici e delle transazioni di e-business e commercio elettronico nell'Unione Europea.

È compito del RTD verificare che le proprie applicazioni in uso siano adeguate a quanto indicato dal Regolamento.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

Obiettivo strategico



**OB.1.4/B - LE PA SI RENDONO PRONTE ALL'ESERCIZIO DELLE APPLICAZIONI SUI NUOVI SISTEMI - CAP1.PA.LA34**

**Obiettivo operativo:**

Il regolamento eIDAS fornisce una base normativa comune per interazioni elettroniche sicure fra cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni e incrementa la sicurezza e l'efficacia dei servizi elettronici e delle transazioni di e-business e commercio elettronico nell'Unione Europea.

È compito del RTD verificare che le proprie applicazioni in uso si interfaccino sui nuovi sistemi.

**Data scadenza:** 30/04/2024 (Data del piano entro 30/04/2024)

## 2. DATI

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto Legislativo n. 200/2021, che ha modificato il Decreto Legislativo n. 36/2006, tale obiettivo strategico può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee Guida sui dati aperti.

Sarà inoltre necessario abilitare, attraverso la definizione di una data governance coerente con la Strategia europea, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle piattaforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nel subinvestimento M1C1-1.3: la PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e NDC (National Data Catalog - Catalogo Nazionale Dati).

In particolare, la fornitura dei dataset, con riferimento in via prioritaria alle tipologie di dati identificate dalla Direttiva Open Data (come dati dinamici, dati di elevato valore e dati della ricerca), avviene preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi).

Tali dataset devono essere coerenti con i requisiti e le raccomandazioni definiti dalle Linee Guida sui dati aperti che prevedono, tra l'altro, che le relative API:

- rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI);
- siano documentate attraverso i metadati, ontologie e vocabolari controllati, presenti nel Catalogo Nazionale Dati (NDC) per l'interoperabilità semantica;
- siano registrate sul catalogo API della PDND.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città Metropolitane e le Province anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti). A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città Metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo ai Dati del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

Nello specifico verrà effettuato un censimento all'interno della nostra organizzazione per identificare gli ambiti e i relativi dataset di open data da pubblicare.

## OBIETTIVI DELLA PA

### OB.2.2 - AUMENTARE LA QUALITÀ DEI DATI E DEI METADATI

#### Obiettivo strategico

*OB.2.2/A - LE PA ADEGUANO I METADATI RELATIVI AI DATI GEOGRAFICI ALL'ULTIMA VERSIONE DELLE SPECIFICHE NAZIONALI E DOCUMENTANO I PROPRI DATASET NEL CATALOGO NAZIONALE GEODATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA06*

#### Obiettivo operativo:

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attraverso le Linee Guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, ha regolamentato le indicazioni tecniche alla base dell'integrazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) e del Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it. Il documento risponde all'esigenza di fornire un coordinamento strutturato tra le varie politiche che impattano sul patrimonio informativo del settore pubblico (Public Sector Information - PSI), in particolare tra le azioni di implementazione della direttiva INSPIRE e quelle di attuazione delle politiche di eGovernment, a partire dal livello nazionale.

È compito del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadati GEODCAT-AP\_IT.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.2.2/D - LE PA PUBBLICANO I LORO DATI APERTI TRAMITE API NEL CATALOGO PDND E LE DOCUMENTANO ANCHE SECONDO I RIFERIMENTI CONTENUTI NEL NATIONAL DATA CATALOG PER L'INTEROPERABILITÀ SEMANTICA - CAP2.PA.LA15*

### Obiettivo operativo:

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) viene attivata nell'ambito dell'art. 50 ter del CAD ed è finalizzata ad abilitare l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici, rendendo concreto il principio "once-only".

Attraverso la piattaforma gli aderenti possono comunicare tra loro in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti, la piattaforma garantisce inoltre la standardizzazione dei processi di interoperabilità finalizzata all'erogazione di servizi pubblici in modo più veloce ed efficiente.

E' compito dell'RTD assicurarsi che l'ente realizzi e pubblichi sulla piattaforma PDND, entro i tempi previsto dall'art. 3 del decreto del 22/09/2022 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, gli strumenti di interoperabilità (API) anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

**Data scadenza:** 31/08/2023 (Data del piano da 01/03/2023)

---

### Obiettivo strategico

*OB.2.2/E - LE PA PUBBLICANO I LORO DATI APERTI AD ELEVATO VALORE TRAMITE API UTILIZZANDO LA PIATTAFORMA PDND COME DA LINEE GUIDA SUI DATI APERTI E IL RIUTILIZZO DELL'INFORMAZIONE DEL SETTORE PUBBLICO - CAP.PA.LA19*

### Obiettivo operativo:

È compito del RTD aderire alla piattaforma PDND e pubblicare i loro dati aperti ad elevato valore tramite API nel catalogo.

**Data scadenza:** 30/06/2024 (Data del piano da 01/01/2024)

---

### Obiettivo strategico

*OB.2.2/F - LE PA PUBBLICANO I METADATI RELATIVI AI DATI DI ELEVATO VALORE, SECONDO LE INDICAZIONI PRESENTI NEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) E NELLE LINEE GUIDA SUI DATI APERTI E RELATIVA GUIDA OPERATIVA, NEI CATALOGHI NAZIONALI DATI.GOV.IT E GEODATI.GOV.IT - CAP.PA.LA20*

### Obiettivo operativo:

È compito del RTD pubblicare i metadati relativi ai dati di elevato valore nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

**Data scadenza:** 30/06/2024 (Data del piano da 01/01/2024)

---

**OB.2.3 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SULLE POLITICHE DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INFORMATIVO PUBBLICO E SU UNA MODERNA ECONOMIA DEI DATI**

Obiettivo strategico

*OB.2.3/C - LE PA ATTUANO LE LINEE GUIDA CONTENENTI REGOLE TECNICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2006 RELATIVAMENTE AI REQUISITI E ALLE RACCOMANDAZIONI SU LICENZE E CONDIZIONI D'USO - CAP2.PA.LA16*

Obiettivo operativo:

Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico.

È compito del RTD adeguare i propri dataset ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso indicate delle Linee Guida di riferimento.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.2.3/D - LE PA ATTUANO IL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) RELATIVO AI DATI DI ELEVATO VALORE E LE RELATIVE INDICAZIONI PRESENTI NELLA GUIDA OPERATIVA NAZIONALE PER QUANTO RIGUARDA LE DISPOSIZIONI SU LICENZE E CONDIZIONI D'USO DA APPLICARE A TALE TIPOLOGIA DI DATI - CAP2.PA.LA21*

Obiettivo operativo:

È compito del RTD attuare le disposizioni presenti nella guida operativa nazionale su licenze e condizioni d'uso da applicare ai dati di elevato valore.

**Data scadenza:** 30/06/2024 (Data del piano da 01/01/2024)

---

**OB.2.1 - FAVORIRE LA CONDIVISIONE E IL RIUTILIZZO DEI DATI TRA LE PA E IL RIUTILIZZO DA PARTE DI CITTADINI E IMPRESE**

Obiettivo strategico

*OB.2.1/B - LE PA RENDONO DISPONIBILI I DATI TERRITORIALI ATTRAVERSO I SERVIZI DI CUI ALLA DIRETTIVA 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02*

Obiettivo operativo:

I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche per la gestione del territorio. La conoscenza del mondo reale, nei suoi aspetti, è determinante sia come strumento di sviluppo sia come supporto alle decisioni in numerosi campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente.

Il grande patrimonio di informazioni territoriali in Italia è caratterizzato da una significativa frammentazione e da evidenti problematiche di qualità e di coerenza che impattano in modo significativo sui procedimenti amministrativi che utilizzano tali dati. Per superare tali criticità e al fine di rendere più incisivo il ruolo della Pubblica Amministrazione in questo settore e di ottimizzare il rilevante patrimonio dei dati territoriali esistenti l'articolo 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale ha istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali e ha disciplinato l'adozione delle regole tecniche per la formazione, la documentazione, lo scambio e il riutilizzo dei dati territoriali detenuti dalle amministrazioni pubbliche.

È compito del RTD prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valutare se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

Obiettivo strategico

*OB.2.1/E - LE PA ATTUANO LE LINEE GUIDA CONTENENTI REGOLE TECNICHE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2006 - CAP2.PA.LA17*

Obiettivo operativo:

Il decreto legislativo disciplina le modalità di riutilizzo dei documenti contenenti dati pubblici nella disponibilità delle pubbliche amministrazioni e degli organismi di diritto pubblico.

È compito del RTD adeguare i propri dataset alle regole tecniche indicate delle Linee Guida di riferimento.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

### 3. PIATTAFORME

#### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, come per i precedenti Piani, si focalizza sulla evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico.

Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme previste dalle norme (es. SPID, pagoPA, AppIO, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, in forma diretta o intermediata, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano descrive inoltre lo sviluppo di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND, si rimanda al Capitolo 5 "Interoperabilità"):

- l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese (INAD), è l'elenco pubblico contenente i domicili digitali eletti, destinati alle comunicazioni aventi valore legale con la PA.
- la Piattaforma Notifiche Digitali (PND) permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA.
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD) consentirà ai cittadini di delegare l'accesso a uno o più servizi a un soggetto titolare dell'identità digitale.

Una ulteriore piattaforma che entrerà in esercizio nel 2024 è la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche (denominata IDPay) che ha l'obiettivo di razionalizzare ed efficientare l'attuale gestione delle molteplici iniziative di welfare centrali e locali. Grazie a un sistema di verifica di diritto ai bonus immediato e sicuro, permetterà ai cittadini l'accesso alle agevolazioni al momento dell'acquisto di un bene e servizio con strumenti di pagamento elettronici, mediante terminali fisici o virtuali.

## **APPLICAZIONE PROGRAMMATICA**

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alle Piattaforme del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti obiettivi:

- favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa
- aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni
- incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

Nello specifico si consoliderà l'utilizzo di pagoPA, l'accesso ai servizi digitali rivolti alla cittadinanza avrà come unica modalità di accesso l'identità digitale SPID e CIE, si incentiverà l'utilizzo della App IO e delle altre piattaforme abilitanti.

## **OBIETTIVI DELLA PA**

### **OB.3.1 - FAVORIRE L'EVOLUZIONE DELLE PIATTAFORME ESISTENTI**

#### **Obiettivo strategico**

*OB.3.1/D - LE PA INTERESSATE AI NUOVI SERVIZI NOIPA DISPONIBILI DAL 2024 ESPRIMONO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ADESIONE AI SERVIZI - CAP3.PA.LA24*

#### **Obiettivo operativo:**

La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni.

Ogni ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.

È compito del RTD, di concerto con il Responsabile della gestione delle Risorse Umane, verificare i nuovi servizi che sono stati resi disponibili e valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA.

**Data scadenza:** 30/06/2024 (Data del piano da 01/01/2024)

---



## **OB.3.2 - AUMENTARE IL GRADO DI ADOZIONE DELLE PIATTAFORME ABILITANTI ESISTENTI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

### Obiettivo strategico

*OB.3.2/F - LE PA ADERENTI A PAGOPA E APP IO ASSICURANO PER ENTRAMBE LE PIATTAFORME L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI IN LINEA CON I TARGET SOPRA DESCRITTI E SECONDO LE MODALITÀ ATTUATIVE DEFINITE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - CAP3.PA.LA21*

### Obiettivo operativo:

Il Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) contiene la misura "1.4.3 - Adozione pagoPA e app IO" finalizzata ad accelerare l'adozione di pagoPA, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO cioè del punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.

La piattaforma PagoPA consente alle Pubbliche Amministrazioni di gestire gli incassi in modo centralizzato ed efficiente ed ai cittadini di disporre di uno strumento di pagamento, veloce, affidabile, efficiente.

L'app IO è il sistema introdotto con l'art. 64 bis nel CAD attraverso il quale il cittadino può ricevere avvisi e comunicazioni da qualunque Ente pubblico, tutti in un unico punto, sul proprio telefono, restare aggiornato sulle scadenze, completare il pagamento di servizi e tributi, direttamente dall'app.

È compito dell'RTD assicurarsi che i nuovi servizi resi disponibili siano integrati alle piattaforme Pagopa e IO anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici ed economici resi disponibili all'interno dei bandi PNRR quali il bando "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA" e "Avviso Misura 1.4.3 - Adozione app IO".

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

### Obiettivo strategico

*OB.3.2/G - ENTRO DICEMBRE 2024 - LE PA ADERENTI A PAGOPA E APP IO ASSICURANO PER ENTRAMBE LE PIATTAFORME L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI IN LINEA CON I TARGET SOPRA DESCRITTI E SECONDO LE MODALITÀ ATTUATIVE DEFINITE NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - CAP3.PA.LA25*

### Obiettivo operativo:

Le piattaforme pagoPA e app IO sono le piattaforme previste rispettivamente dall'art. 5 e dall' art. 64 bis del CAD e sono strumenti essenziali nel processo di trasformazione digitale della PA.

L'adesione alla piattaforma pagoPA con l'integrazione dei sistemi di incasso degli enti con la piattaforma stessa, e l'attivazione della possibilità di effettuare i pagamenti attraverso l'app IO, sono stati resi obbligatori a partire dal 28 febbraio 2021.

È compito dell'RTD verificare lo stato di integrazione con le piattaforme da parte dell'ente, e che i nuovi servizi on-line resi disponibili al cittadino siano integrati con le

piattaforme pagoPA ed IO; l'azione dell'ente potrà avvenire anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili attraverso i bandi facenti parte della "Misura - 1.4.3 - Adozione pagoPA e app IO" del PNRR.

**Data scadenza:** 31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)

---

### **OB.3.3 - INCREMENTARE IL NUMERO DI PIATTAFORME PER LE AMMINISTRAZIONI ED I CITTADINI**

#### Obiettivo strategico

*OB.3.3/A - LE PA CENTRALI E I COMUNI, IN LINEA CON I TARGET SOPRA DESCRITTI E SECONDO LA ROADMAP DI ATTUAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DOVRANNO INTEGRARSI ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CAP3.PA.LA22*

#### Obiettivo operativo:

Gli enti sono tenuti ad integrarsi e implementare la Piattaforma notifiche digitali (PND) degli atti pubblici, cioè l'infrastruttura che utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche.

La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale trasmesse ai cittadini dagli enti.

È compito del RTD coordinare le azioni dell'Ente al fine di far interagire le soluzioni software utilizzate con la piattaforma, anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali".

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.3.3/B - LE PA CENTRALI E I COMUNI, IN LINEA CON I TARGET SOPRA DESCRITTI E SECONDO LA ROADMAP DI ATTUAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DOVRANNO INTEGRARSI ALLA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - CAP3.PA.LA26*

#### Obiettivo operativo:

Gli enti sono tenuti ad integrarsi e implementare la Piattaforma notifiche digitali (PND) degli atti pubblici, cioè l'infrastruttura che utilizzeranno per la notificazione di atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche.

La Piattaforma Notifiche Digitali nasce per innovare la comunicazione tra Stato e cittadini, sfruttando le opportunità del digitale per migliorare le possibilità di ricezione, gestione, controllo e conservazione delle comunicazioni a valore legale trasmesse ai cittadini dagli enti.

È compito del RTD coordinare le azioni dell'Ente al fine di far interagire le soluzioni software utilizzate con la piattaforma, anche utilizzando gli strumenti tecnici ed economici resi disponibili dai bandi del PNRR quale "Avviso Misura 1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali".

**Data scadenza:** *31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)*

---

## 4. INFRASTRUTTURE

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie "infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN" e "Gruppo A" sono rinominate "A";
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei

requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;

- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del DL 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia".

Tale documento si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

- la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;
- un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, si è conclusa a luglio 2022 la fase di aggiudicazione della gara europea per l'individuazione dell'operatore economico concessionario mediante partenariato pubblico-privato che si occuperà di realizzare e

gestire l'infrastruttura PSN. Inoltre, ad agosto 2022 è stato stipulato il contratto tra il Dipartimento e la nuova società costituita dal RTI aggiudicatario. Le amministrazioni che intendono avviare il percorso di migrazione verso il PSN sono tenute a consultare la documentazione di gara disponibile sul sito [cloud.italia.it](http://cloud.italia.it) e contattare il Dipartimento mediante i contatti pubblicati sul medesimo sito.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. Inoltre, la Circolare AGID 1/2022 ha chiarito che in attesa del perfezionamento del trasferimento di competenza ed attribuzioni all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), le attività per la qualificazione dei Cloud Service Provider (CSP) e dei servizi cloud IaaS, PaaS e dei servizi SaaS continueranno a essere svolte da AGID. La classificazione di dati e servizi rappresenta il primo passo operativo per le amministrazioni necessario per identificare la corretta tipologia di cloud verso la quale migrare tali dati e servizi in accordo con la Strategia Cloud Italia e il Regolamento cloud.

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" (PA Centrali, ASL e Aziende Ospedaliere) e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud" (Comuni, Scuole, ASL e Aziende Ospedaliere);
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;
- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro Public Cloud) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro Public Cloud consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi public cloud IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito Acquisti in Rete PA. Inoltre, con riferimento al MEPA è stata attivata una sezione dedicata alle amministrazioni individuate come soggetti attuatori dell'investimento 1.2.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è stato aggiornato il modello di connettività. Tale aggiornamento renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alle Infrastrutture del Piano Triennale, porrà attenzione ai seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati
- migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle Amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)
- migliorare la fruizione dei servizi digitali per cittadini ed imprese tramite il potenziamento della connettività per le PA

Nello specifico la nostra amministrazione provvederà, se già non attuato, a realizzare un piano di migrazione al Cloud basandosi sui principi del Cloud Enablement Program predisposto da AgID.

## OBIETTIVI DELLA PA

### **OB.4.1 - MIGLIORARE LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI SERVIZI DIGITALI EROGATI DALLE AMMINISTRAZIONI ATTUANDO LA STRATEGIA CLOUD ITALIA E MIGRANDO VERSO INFRASTRUTTURE E SERVIZI CLOUD QUALIFICATI (INCLUSO PSN)**

#### Obiettivo strategico

*OB.4.1/F - LE PA, OVE RICHIESTO DAL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE O DA AGID, TRASMETTONO LE INFORMAZIONI RELATIVE ALLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI DI MIGRAZIONE - CAP4.PA.LA24*

#### Obiettivo operativo:

Ogni singola PA è tenuta ad avviare la migrazione del proprio data-center alla modalità Cloud in modo coerente al progetto di razionalizzazione dei data center pubblici, facente parte della Strategia per la Crescita Digitale, e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione realizzato da AgID.

Gli strumenti per la comunicazione dei servizi e della modalità tecnica prescelta sono stati pubblicati all'interno della piattaforma PADigitale2026.

È compito dell'RTD, in caso di richiesta di informazioni relative allo stato di avanzamento del piano di migrazione, assicurarsi che l'ente trasmetta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AgID le informazioni richieste.

**Data scadenza:** 31/03/2023 (Data del piano da 01/10/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.4.1/H - LE PA CON OBBLIGO DI MIGRAZIONE VERSO IL CLOUD TRASMETTONO AL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE E ALL'AGID I PIANI DI MIGRAZIONE MEDIANTE I CANALI DI COMUNICAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DAL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE COME INDICATO NEL REGOLAMENTO - CAP4.PA.LA16*

Obiettivo operativo:

Ogni singola PA è tenuta ad avviare la migrazione del proprio data-center alla modalità Cloud, in modo coerente al progetto di razionalizzazione dei data center pubblici facente parte della Strategia per la Crescita Digitale e con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione realizzato da AgID, che, a tale scopo, ha pubblicato i kit (guide e materiali) di comunicazione sul Cloud della PA e sul percorso di qualificazione, affinché le pubbliche amministrazioni possano adottare servizi e infrastrutture di cloud computing omogenei, che rispettino elevati standard di sicurezza, efficienza ed affidabilità,

Ai sensi del Regolamento emanato da AgID, gli enti sono tenuti a trasmettere il piano di migrazione al Cloud individuando preliminarmente i servizi oggetto della migrazione e la tipologia di dati posseduti, e successivamente la modalità tecnica prescelta.

Gli strumenti per la comunicazione dei servizi e della modalità tecnica prescelta sono stati pubblicati all'interno della piattaforma PADigitale2026.

È compito dell'RTD assicurarsi che l'ente trasmetta al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AgID il piano di migrazione attraverso i canali resi disponibili.

**Data scadenza:** 28/02/2023 (Data del piano entro 28/02/2023)

---

Obiettivo strategico

**OB.4.1/I - 4.000 AMMINISTRAZIONI CONCLUDONO LA MIGRAZIONE IN COERENZA CON IL PIANO DI MIGRAZIONE E, OVE RICHIESTO DAL DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE O DA AGID, TRASMETTONO LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER VERIFICARE IL COMPLETAMENTO DELLA MIGRAZIONE - AP4.PA.LA25**

Obiettivo operativo:

Ogni singola PA è tenuta ad avviare la migrazione del proprio data-center alla modalità Cloud in modo coerente al progetto di razionalizzazione dei data center pubblici, facente parte della Strategia per la Crescita Digitale, e al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione realizzato da AgID.

È compito dell'RTD verificare la corretta conclusione del processo di migrazione al Cloud del proprio data-center e fornire al Dipartimento per la Trasformazione Digitale e all'AgID le informazioni necessarie ad attestare l'avvenuto completamento della migrazione.

**Data scadenza:** 30/09/2024 (Data del piano entro 30/09/2024)

---

**OB.4.3 - MIGLIORARE LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE TRAMITE IL POTENZIAMENTO DELLA CONNETTIVITÀ PER LE PA**

Obiettivo strategico



**OB.4.3/A - LE PAL SI APPROVVIGIONANO SUL CATALOGO MEPA PER LE NECESSITÀ DI CONNETTIVITÀ NON RISCOSTRABILI NEI CONTRATTI SPC - CAP4.PA.LA09**

Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

È compito del RTD, qualora l'ente non si ritenga soddisfatto dell'attuale contratto di connettività, consultare il catalogo SPC prima di effettuare qualsiasi altro acquisto in materia di connettività.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano 01/06/2022)

---

Obiettivo strategico

**OB.4.3/B - LE PA POSSONO ACQUISTARE I SERVIZI DELLA NUOVA GARA DI CONNETTIVITÀ SPC - CAP4.PA.LA23**

Obiettivo operativo:

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili, e quindi, a garanzia della standardizzazione ed omogeneità, AgID ha incaricato Consip di dare corso ad un'unica gara per finalizzata alla progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture comuni di cui le PA potessero avvalersi.

E' compito dell'RTD verificare se l'ente può avere convenienza ad utilizzare, per la propria connettività, uno dei contratti quadro stipulati da Consip in ambito SPC.

**Data scadenza:** 30/06/2024 (Data del piano da 01/01/2024)

---

Obiettivo strategico

**OB.4.3/C - LE PA CHE HANNO ACQUISTATO I SERVIZI DELLA NUOVA GARA DI CONNETTIVITÀ SPC TERMINANO LA MIGRAZIONE - CAP4.PA.LA26**

Obiettivo operativo:

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) definisce le modalità preferenziali che i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni devono adottare per essere tra loro interoperabili e quindi, a garanzia della standardizzazione ed omogeneità, AgID ha incaricato Consip di dare corso ad un'unica gara finalizzata alla progettazione, realizzazione, fornitura, manutenzione e gestione delle infrastrutture comuni di cui le PA potessero avvalersi.

E' compito dell'RTD verificare se l'ente ha utilizzato, per la propria connettività, uno dei contratti quadro stipulati da Consip in ambito SPC, e, in caso affermativo, accertarsi del completamento della migrazione alla nuova infrastruttura.

**Data scadenza:** 31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)

## 5. INTEROPERABILITÀ

### CAMPO DI APPLICAZIONE

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: giuridico, organizzativo e semantico. Per l'interoperabilità semantica si consideri il Capitolo 2 'Dati' e il Capitolo 3 'Piattaforme', e per le tematiche di sicurezza il Capitolo 6 "Sicurezza informatica". L'insieme delle Linee Guida sull'interoperabilità costituisce il Modello di interoperabilità (ModI) e individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo: l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese; la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate; la de-duplicazione e la co-creazione delle banche dati e delle relative API, migliorando il trattamento dei dati e la loro gestione. Le 'Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni' adottate da AGID con Determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, individuano le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e/o profili da applicarsi da parte delle PA e sono periodicamente aggiornate in modo da assicurare il confronto continuo con: le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse; i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri. Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1\_1.3.1 'Piattaforma nazionale digitale dei dati' del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven. Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini e imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le pubbliche amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per: la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro; l'avvio di progettualità congiunte; la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare: 1. la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi; 2. il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti; 3. l'attuazione del Modello di Interoperabilità in specifici contesti in cui le Pubbliche Amministrazioni interagiscono tramite API. In attuazione

del DPR 160/2010 è stato infine attivato un gruppo tecnico per la stesura delle 'specifiche tecniche SUAP' che attuano il Modello di Interoperabilità al contesto dei SUAP definendo le modalità telematiche per la comunicazione e il trasferimento dei dati tra lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e tutti gli enti coinvolti nei procedimenti attivati dallo stesso SUAP.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

L'Ente, nell'ambito del capitolo relativo all'Interoperabilità, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
- adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

Nello specifico l'Amministrazione valuterà le necessità e l'eventuale sviluppo di servizi che necessitano di fornire informazioni anche ad altre pubbliche amministrazioni o aziende private. Nel caso si manifestasse la necessità si provvederà a richiedere ai nostri fornitori apposite API di collegamento conformi al Modello di Interoperabilità.

## OBIETTIVI DELLA PA

### **OB.5.1 - FAVORIRE L'APPLICAZIONE DELLA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ DA PARTE DEGLI EROGATORI DI API**

#### Obiettivo strategico

*OB.5.1/B - LE PA, SECONDO LA ROADMAP DI ATTUAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DOVRANNO INTEGRARE 90 API NELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CAP3.PA.LA23*

#### Obiettivo operativo:

È compito del RTD valutare la candidatura al Bando PNRR denominato Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.5.1/C - LE PA, SECONDO LA ROADMAP DI ATTUAZIONE PREVISTA DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), DOVRANNO INTEGRARE 400 API NELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CAP5.PA.LA09*

Obiettivo operativo:

È compito del RTD valutare la candidatura al Bando PNRR denominato Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati".

**Data scadenza:** 31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)

---

**OB.5.2 - OB.5.2 - ADOTTARE API CONFORMI AL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ**

Obiettivo strategico

*OB.5.2/B - LE PA CHE HANNO RIPORTATO SU DEVELOPERS ITALIA LE PROPRIE API PROVVEDONO AL PORTING SUL CATALOGO DELLE API DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - CAP5.PA.LA07*

Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso) e soluzioni applicative caratterizzate da possedere una licenza di utilizzo libero (open-source).

A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia raggiungibile al link <https://developers.italia.it> ove le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni applicative rese conformi alle Linee Guida sulla interoperabilità al fine di favorirne l'utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

È compito del RTD popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati effettuando un conseguente porting.

**Data scadenza:** 01/05/2023 (Data del piano 01/12/2022)

---

Obiettivo strategico

*OB.5.2/C - LE PA POPOLANO IL CATALOGO DELLE API DELLA PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CON LE API CONFORMI ALLE 'LINEE GUIDA SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI' - CAP5.PA.LA04*

Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale dispone che l'Ente pubblici nel catalogo nazionale PDND eventuali API sviluppate e rese conformi alla Linee Guida sul Modello di Interoperabilità affinché possano essere utilizzate da altre PA.

È compito del RTD verificare se il proprio Ente ha sviluppato API conformi da pubblicare nella piattaforma PDND.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.5.2/D - LE PA UTILIZZANO LE API PRESENTI SUL CATALOGO - CAP5.PA.LA05*

Obiettivo operativo:

È compito del RTD verificare la presenza di API di interesse per il proprio Ente pubblicate nel catalogo nazionale PDND.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.5.2/E - LE PA RISPONDONO AI BANDI PUBBLICATI PER L'EROGAZIONE DI API SU PDND - CAP5.PA.LA11*

Obiettivo operativo:

E' compito del RTD analizzare e valutare la partecipazione ai Bandi pubblicati per l'erogazione di API sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

**Data scadenza:** 31/08/2023 (Data del piano da 01/03/2023)

---

**OB.5.3 - MODELLI E REGOLE PER L'EROGAZIONE INTEGRATA DI SERVIZI INTEROPERABILI**

Obiettivo strategico

*OB.5.3/B - I COMUNI E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NEI PROCEDIMENTI SUAP SI DOTANO DI PIATTAFORME DIGITALI CONFORMI ALLE 'SPECIFICHE TECNICHE SUAP' - CAP5.PA.LA13*

Obiettivo operativo:

E' compito del RTD verificare che gli Enti coinvolti nei procedimenti SUAP si dotino di piattaforme digitali conformi alle 'specifiche tecniche SUAP' eventualmente aderendo ad applicazioni o software dedicati.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano 01/06/2023)

---

## 6. SICUREZZA INFORMATICA

### CAMPO DI APPLICAZIONE

La Direttiva NIS 2, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE e destinata ad abrogare la direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, pone particolare rilevanza all'innalzamento dei livelli di cybersecurity delle reti e dei sistemi informativi degli Stati membri includendo, nel suo ambito di applicazione, le Pubbliche Amministrazioni Centrali - salvo alcune eccezioni tra le quali Banche Centrali, Parlamenti ed Enti operanti in ambito giudiziario - nonché le Amministrazioni regionali, sulla base, per quest'ultime, di una valutazione del rischio e laddove forniscano servizi la cui interruzione potrebbe avere un impatto significativo su attività critiche, sociali ovvero economiche. Benché alle citate Amministrazioni, centrali e regionali, non si applichino le sanzioni previste dalla Direttiva, esse sono soggette agli stessi obblighi previsti per gli altri soggetti essenziali/importanti contemplati dalla Direttiva NIS 2.

Tale obiettivo viene altresì perseguito dalla Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e dal relativo Piano di implementazione, attualmente in fase di definizione relativamente al modello di misurazione dell'implementazione delle tempistiche e dei target delle misure, che contemplano una serie di azioni volte a rafforzare la cybersecurity delle PA, sia intervenendo a livello tecnico, sia accrescendo la consapevolezza e le competenze dei pubblici dipendenti e degli utenti dei servizi pubblici.

Appare infatti essenziale garantire servizi digitali non solo efficienti e facilmente accessibili, ma anche sicuri e resilienti sotto il profilo informatico, così da accrescerne l'affidabilità e l'utilizzo anche da parte di utenti meno avvezzi all'impiego di tecnologie digitali.

La crescente risonanza e copertura mediatica data ad incidenti e ad attacchi cyber, se da un lato contribuisce ad accrescere il livello di consapevolezza sui rischi dello spazio cibernetico, dall'altro può ingenerare un senso di insicurezza nell'impiego dello strumento digitale. Per superare tali timori è quindi essenziale un approccio olistico alla cybersecurity, attraverso una gestione continuativa ed automatizzata del rischio cyber, che contempli un'architettura "zero trust", per la cui implementazione è essenziale la collaborazione degli utenti, interni ed esterni alla PA, ma anche dei fornitori di beni e servizi ICT.

A partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), è tuttora in fase di revisione l'architettura nazionale cyber, tramite il progressivo trasferimento di competenze dai soggetti che ne esercitavano le funzioni alla stessa ACN: per tale motivo, come meglio descritto in seguito, i target e le linee di azione relative al triennio di competenza del Piano potranno essere integrati a seguito della definizione di appositi indicatori del Piano di implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026.

### APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alla Sicurezza Informatica, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA
- aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

Nello specifico la nostra amministrazione porrà la massima attenzione alla sicurezza delle proprie informazioni anche organizzando appositi corsi di formazione per sensibilizzare tutti gli operatori dell'Ente.

## OBIETTIVI DELLA PA

### **OB.6.2 - AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA INFORMATICA DEI PORTALI ISTITUZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

#### Obiettivo strategico

*OB.6.2/A - LE PA DEVONO MANTENERE COSTANTEMENTE AGGIORNATI I PROPRI PORTALI ISTITUZIONALI E APPLICARE LE CORREZIONI ALLE VULNERABILITÀ - CAP6.PA.LA08*

#### Obiettivo operativo:

L'Ente, per il proprio sito istituzionale, utilizza una applicazione CMS la cui manutenzione deve prevedere le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità.

È compito del RTD verificare che i propri fornitori eseguano periodicamente dei penetration-test e vulnerability-assessment in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e risolverle tempestivamente.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.6.2/B - LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, POSSONO UTILIZZARE IL TOOL DI SELF ASSESSMENT PER IL CONTROLLO DEL PROTOCOLLO HTTPS E LA VERSIONE DEL CMS MESSO A DISPOSIZIONE DA AGID - CAP6.PA.LA09*

#### Obiettivo operativo:

I servizi digitali erogati dall'Ente sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in quantità e qualità,

HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato.

Il RTD deve quindi provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando

l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/>

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

## **OB.6.1 - AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL RISCHIO CYBER (CYBER SECURITY AWARENESS) NELLE PA**

### Obiettivo strategico

*OB.6.1/A - LE PA NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEL PROCUREMENT ICT - CAP6.PA.LA01*

### Obiettivo operativo:

In caso di acquisto di beni o servizi informatici, l'Ente deve fare riferimento alle Linee Guida sulla Sicurezza nel procurement ICT emanate da AgID.

Premesso che l'applicazione delle Linee Guida presuppone che siano state svolte internamente tutte le attività che rendono l'Ente consapevole della propria situazione informatica (quali ad esempio inventario della infrastruttura informatica, livello di aggiornamento degli asset informatici ecc..) e delle eventuali criticità già presenti nel sistema informativo dell'Ente.

Nella fase di pre-acquisto dei beni/servizi ICT, il RTD verificherà l'impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico dell'Ente, effettuando un'analisi preliminare della nuova fornitura classificandola in termini di sicurezza, scegliendo lo strumento di acquisto più adeguato a seconda del bene/servizio acquistato, richiedendo appropriati requisiti di sicurezza nel capitolato di appalto, garantendo, all'atto della scelta, la presenza della figura che possieda competenza in termini di sicurezza.

Poi, nella fase di post-acquisto, il RTD si assicurerà che la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza, le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dall'Ente (accesso ai locali, configurazioni, accesso ai dati ecc.), ogni abilitazione concessa per le fasi di installazione venga rimossa al termine delle attività, i dati presenti in eventuali apparati sostituiti vengano eliminati.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.6.1/B - LE PA DEVONO FARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO TECNICO CIPHER SUITE PROTOCOLLI TLS MINIMI PER LA COMUNICAZIONE TRA LE PA E VERSO I CITTADINI - CAP6.PA.LA02*

### Obiettivo operativo:



Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.

A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili.

In particolare, gli Enti devono dotarsi della versione minima dei protocolli TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1).

È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

### Obiettivo strategico

*OB.6.1/C - LE PA CONTINUANO A SEGUIRE LE MISURE MINIME DI SICUREZZA ICT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - CAP6.PA.LA06*

### Obiettivo operativo:

Le misure minime di sicurezza ICT emanate dall'AgID, sono un riferimento pratico per valutare e migliorare il livello di sicurezza informatica delle amministrazioni, al fine di contrastare le minacce informatiche più frequenti.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e utili alle Amministrazioni per valutare il proprio livello di sicurezza informatica.

A seconda della complessità del sistema informativo a cui si riferiscono e della realtà organizzativa dell'Amministrazione, le misure minime possono essere implementate in modo graduale seguendo tre livelli di attuazione:

- minimo: è quello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- standard: è il livello, superiore al livello minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

L'adeguamento alle misure minime è a cura del responsabile della struttura per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie, come indicato nel CAD (art. 17 ) o, in sua assenza, del dirigente designato. Il dirigente responsabile dell'attuazione deve compilare e firmare digitalmente il "Modulo di implementazione" allegato alla Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017.

Secondo la circolare, le misure minime di sicurezza devono essere state adottate da parte di tutte le pubbliche Amministrazioni entro il 31 dicembre 2017.

E' compito quindi del RTD dare impulso e verificare lo stato di attuazione della applicazione delle "Misure Minime" agli asset informatici dell'Ente.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

Obiettivo strategico

*OB.6.1/D - LE PA POSSONO DEFINIRE, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, ALL'INTERNO DEI PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, INTERVENTI SULLE TEMATICHE DI CYBER SECURITY AWARENESS - CAP6.PA.LA05*

Obiettivo operativo:

La "Security Awareness" e' la consapevolezza degli utenti di un sistema informativo dei rischi che possono incombere sugli asset utilizzati per le gestioni e sui dati che vengono gestiti per effetto di tipo di attacchi informatici che potrebbero essere indirizzati al sistema informativo dell'ente e delle loro eventuali conseguenze.

E' compito del RTD favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; l'azione del RTD deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practice da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza.

E' quindi compito del RTD, monitorare il grado di "consapevolezza" degli operatori dell'ente, sensibilizzare gli operatori alla fruizione di corsi tematici o organizzare le opportune sessioni formative interne.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

## 7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

### CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente capitolo focalizza le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA. L'attenzione, già dal 2021 si è posata su due aspetti:

- la qualità degli acquisti di beni e servizi, una spesa annuale di decine di miliardi di euro che deve essere orientata con decisione verso obiettivi di modernizzazione della PA e di innovazione del tessuto produttivo del Paese;
- le competenze digitali dei cittadini e nelle imprese, la cui crescita avrebbe effetti strutturali sulla rapidità di diffusione dei servizi digitali del Paese.

#### **Il procurement per l'innovazione della PA**

Le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad attuare progetti ad elevato contenuto di innovazione, volti non soltanto alla razionalizzazione dei costi di gestione e allo sviluppo dei servizi in un'ottica di modernizzazione degli stessi, ma anche al rafforzamento di un processo di trasformazione dei servizi pubblici offerti a cittadini e imprese che stimoli la domanda pubblica, accresca la competitività dei territori e punti al miglioramento qualitativo delle prestazioni fornite dal mercato.

Tra le novità più recenti, di rilievo, in materia di procurement come leva di innovazione rientrano:

- la legge delega n. 78/2022 di riforma del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016), che prevede tra l'altro, un impulso alla digitalizzazione delle procedure di acquisto e alla promozione delle procedure di partenariato per l'innovazione;
- l'aggiornamento delle linee guida della Commissione Europea "Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione";
- la costituzione, ad ottobre 2021, del Comitato di indirizzo previsto dal "Protocollo d'intesa per l'attuazione di una politica di innovazione basata sulla domanda pubblica" per l'attuazione del programma Smarter Italy.

#### **Le competenze digitali per la PA e per il Paese e l'inclusione digitale**

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali quale acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico, comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

Il gap di competenze digitali da colmare nella popolazione produce effetti negativi sulla:

- possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;
- capacità di rispondere alle richieste dal mondo del lavoro;
- capacità del Paese di adeguarsi all'evoluzione dei nuovi mercati e delle nuove professioni, in gran parte correlate alle tecnologie emergenti.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo alle leve per l'innovazione, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori
- Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

## OBIETTIVI DELLA PA

### **OB.7.1 - RAFFORZARE LE LEVE PER L'INNOVAZIONE DELLE PA E DEI TERRITORI**

#### Obiettivo strategico

*OB.7.1/A - LE PA, NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA DIGITALE, VALUTANO GLI STRUMENTI DI PROCUREMENT INNOVATIVO DISPONIBILI - CAP7.PA.LA07*

#### Obiettivo operativo:

Gli appalti innovativi riguardano l'acquisizione di nuovi strumenti che non essendo disponibili come soluzioni standard presenti sul mercato richiedono una fase di ricerca e sviluppo.

- ai fini della direttiva 2014/24/UE, il suo articolo 2, paragrafo 22, definisce l'innovazione come "l'attuazione di un prodotto, servizio o processo nuovo o significativamente migliorato, tra cui, ma non solo, i processi di produzione, di edificazione o di costruzione, un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell'organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne, tra l'altro allo scopo di contribuire ad affrontare le sfide per la società o a sostenere la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il manuale di Oslo dell'OCSE del 2018 definisce l'innovazione come un prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai prodotti o dai processi precedenti dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utilizzatori (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).

La piattaforma per gli appalti nel settore dell'innovazione aiuta le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione. Comprende un forum sugli appalti e un centro risorse. E' disponibile solo in lingua inglese al seguente link: <http://innovation-procurement.org/>.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.7.1/B - LE PAL COINVOLTE NEL PROGRAMMA SMARTER ITALY PARTECIPANO ALLO SVILUPPO DELLE LINEE DI AZIONE APPLICATE A: SALUTE E BENESSERE, VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI, PROTEZIONE DELL'AMBIENTE - CAP7.PA.LA05*

Obiettivo operativo:

È compito del RTD verificare il coinvolgimento dell'Ente nel programma Smarter Italy e in caso affermativo coordinare la fattiva partecipazione per lo sviluppo delle linee d'azione.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

Obiettivo strategico

*OB.7.1/C - LE PA PROGRAMMANO I FABBISOGNI DI INNOVAZIONE, GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANNO 2024 - CAP7.PA.LA10*

Obiettivo operativo:

Appaltinnovativi.gov è la Piattaforma per gli appalti di innovazione che svolge le funzioni tipiche di un Innovation procurement broker pubblico utile a favorire l'emersione, la qualificazione e l'aggregazione della domanda pubblica di innovazione. Tra le finalità intende diffondere conoscenza e consapevolezza delle modalità e degli strumenti per realizzare progetti e appalti di innovazione, coinvolgere nella maniera più ampia possibile il mercato convogliandolo verso la conoscenza della domanda pubblica innovativa ed infine favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta di soluzioni innovative.

È compito del RTD valutare le eventuali necessità di innovazione tecnologica e definire i relativi fabbisogni dell'Ente comunicandola al sito <https://appaltinnovativi.gov.it>.

**Data scadenza:** 31/10/2023 (Data del piano entro 31/10/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.7.1/D - ALMENO UNA PA AGGIUDICA UN APPALTO SECONDO LA PROCEDURA DEL PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE- CAP7.PA.LA11*

Obiettivo operativo:

Le amministrazioni possono ricorrere ai partenariati per l'innovazione nelle ipotesi in cui l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano non può, in base a una motivata determinazione, essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, a condizione che le forniture, servizi o lavori che ne risultano, corrispondano ai livelli di prestazioni e ai costi massimi concordati tra le stazioni appaltanti e i partecipanti.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

Obiettivo strategico

**OB.7.1/E - LE PA PROGRAMMANO GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ANNO 2025 - CAP7.PA.LA17**

Obiettivo operativo:

Gli appalti innovativi riguardano l'acquisizione di nuovi strumenti che non essendo disponibili come soluzioni standard presenti sul mercato richiedono una fase di ricerca e sviluppo.

Ai fini della direttiva 2014/24/UE, il suo articolo 2, paragrafo 22, definisce l'innovazione come "l'attuazione di un prodotto, servizio o processo nuovo o significativamente migliorato, tra cui, ma non solo, i processi di produzione, di edificazione o di costruzione, un nuovo metodo di commercializzazione o organizzativo nelle prassi commerciali, nell'organizzazione del posto di lavoro o nelle relazioni esterne, tra l'altro allo scopo di contribuire ad affrontare le sfide per la società o a sostenere la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Il manuale di Oslo dell'OCSE del 2018 definisce l'innovazione come un prodotto o processo nuovo o migliorato (o una loro combinazione) che differisce in modo significativo dai prodotti o dai processi precedenti dell'unità e che è stato messo a disposizione dei potenziali utilizzatori (prodotto) o messo in uso dall'unità (processo).

La piattaforma per gli appalti nel settore dell'innovazione aiuta le autorità pubbliche, i responsabili politici, i ricercatori e le altre parti interessate a scambiare informazioni sugli appalti pubblici nel settore dell'innovazione. Comprende un forum sugli appalti e un centro risorse. E' disponibile solo in lingua inglese al seguente link: <http://innovation-procurement.org/> .

**Data scadenza:** 31/10/2024 (Data del piano entro 31/10/2024)

---

**OB.7.2 - RAFFORZARE LE COMPETENZE DIGITALI PER LA PA E PER IL PAESE E FAVORIRE L'INCLUSIONE DIGITALE**

Obiettivo strategico

**OB.7.2/B - LE PA ADERISCONO ALL'INIZIATIVA "SYLLABUS PER LA FORMAZIONE DIGITALE" E PROMUOVONO LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FORMATIVE SULLE COMPETENZE DI BASE DA PARTE DEI DIPENDENTI PUBBLICI, CONCORRENDO AL CONSEGUIMENTO DEI TARGET DEL PNRR IN TEMA DI SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO DELLA PA E IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP7.PA.LA19**

Obiettivo operativo:

Il Syllabus "Competenze digitali per la PA" è il documento che descrive l'insieme minimo delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Il programma mira a fornire ai dipendenti pubblici (non specialisti IT) una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi, al fine di aumentare coinvolgimento e motivazione, performance, diffusione e qualità dei servizi online, semplici e veloci, per cittadini e imprese.

Organizzato in cinque aree tematiche e tre livelli di padronanza il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l'attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di corsi volti a indirizzare i fabbisogni formativi rilevati.

La realizzazione del Syllabus è stata curata dall'Ufficio per l'innovazione e la digitalizzazione del Dipartimento della funzione pubblica.

<https://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus-delle-competenze/che-cose.html> .

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.7.2/D - LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI PREVISTE DAL PNRR E IN LINEA CON IL PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP7.PA.LA14*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital divide.

La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si mettono in campo iniziative di formazione digitale per il superamento del digital divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026.

È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.7.2/F - LE PROVINCE E LE CITTÀ METROPOLITANE COSTITUISCONO "CENTRI DI COMPETENZA" PER L'INNOVAZIONE PER SUPPORTARE I PROCESSI DI TRANSIZIONE AL DIGITALE DEGLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO, IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO A INIZIATIVE DI FORMAZIONE E ALFABETIZZAZIONE DIGITALE - CAP7.PA.LA21*

#### Obiettivo operativo:

I Centri di Competenza si occuperanno della promozione della cultura digitale, degli strumenti tecnologici, e dei processi e modelli emergenti in contesti e servizi in rete; di Formazione e aggiornamento dei cittadini e lavoratori; della realizzazione a costi ridotti della fase di test che prelude agli investimenti per l'innovazione digitale; della creazione di reti ed ecosistemi di innovazione.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.7.2/G - LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, UTILIZZANO TRA I RIFERIMENTI PER I PROPRI PIANI DI AZIONE QUANTO PREVISTO NEL PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI AGGIORNATO 2022 - CAP7.PA.LA16*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano operativo descrive le azioni di sistema definite per l'attuazione della Strategia Nazionale per le competenze digitali. Oltre a definire gli obiettivi, misurabili, perseguiti nell'ambito di ciascun asse di intervento, evidenzia anche le principali iniziative intraprese dalle singole amministrazioni e dalle organizzazioni della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale. Il Piano costituisce così il quadro organico nazionale delle iniziative in tema di competenze digitali e include le misure finanziate dal PNRR che intervengono su questo tema.

Link al documento ufficiale: <https://assets.innovazione.gov.it/1665067145-piano-operativo-versione-2.pdf> .

**Data scadenza:** 30/09/2023 (Data del piano 30/03/2023)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.7.2/H - LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, UTILIZZANO TRA I RIFERIMENTI PER I PROPRI PIANI DI AZIONE QUANTO PREVISTO NEL PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI AGGIORNATO 2023 - CAP7.PA.LA22*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, punta a chiudere entro il 2026 il gap attuale sulle competenze digitali con Paesi come Germania, Francia, Spagna, con azioni misurabili e in linea con i target europei del Decennio digitale.

Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato 2023.

**Data scadenza:** 30/09/2024 (Data del piano da 01/03/2024)

---

#### Obiettivo strategico



*OB.7.2/I - LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, UTILIZZANO TRA I RIFERIMENTI PER I PROPRI PIANI DI AZIONE QUANTO PREVISTO NEL PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI AGGIORNATO - CAP7.PA.LA15*

Obiettivo operativo:

Il Piano, promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, punta a chiudere entro il 2026 il gap attuale sulle competenze digitali con Paesi come Germania, Francia, Spagna, con azioni misurabili e in linea con i target europei del Decennio digitale.

Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" indica le azioni di sistema per l'attuazione delle linee di intervento e ne individua gli obiettivi, misurabili, perseguiti per ogni azione nell'ambito di ciascun asse di intervento.

Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (*Data del piano da 01/01/2022*)

---

## 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

### CAMPO DI APPLICAZIONE

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa ed efficacia della governance.

Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le amministrazioni centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della transizione al digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata.

Il Piano triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione. Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale.

Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni" (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Nel corso del 2022, a seguito dei numerosi documenti attuativi e di indirizzo rilasciati dalle Amministrazioni Titolari di Missione nonché dal MEF, l'impianto di conduzione e monitoraggio degli interventi si è venuto via via dettagliando, andando così a definire un sistema di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi, coerente con i principi

di efficienza, efficacia ed economicità ed in generale rispettoso della sana gestione delle risorse finanziarie del PNRR.

Nell'ambito della governance della trasformazione digitale si aggiunga inoltre che la "Direttiva di definizione degli obiettivi dell'Agenzia per l'Italia Digitale" prevede che AGID debba assicurare parimenti che il medesimo obiettivo di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sia esercitato, a partire dal 2022, anche con riferimento ai progetti di trasformazione digitale attivati dalle singole Amministrazioni nell'ambito delle iniziative del PNRR, e a quelli finanziati dal Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione istituito con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, garantendo, altresì, che le attività di monitoraggio del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione siano volte a favorire un'azione coordinata tra i vari livelli della PA, al fine di supportare le scelte che fanno capo alle PA e la loro pianificazione operativa e rendere, in tal senso, il predetto Piano Triennale uno strumento a supporto dell'attuazione del PNRR medesimo".

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

AGID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale. Al riguardo, l'Agenzia ha adottato un Regolamento che disciplina le procedure di "contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni" in caso di violazioni delle norme indicate dall'articolo 18-bis.

## APPLICAZIONE PROGRAMMATICA

Il nostro Ente, nell'ambito del capitolo relativo al Governare la trasformazione digitale, porrà attenzione ai seguenti Obiettivi:

- Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA;
- Monitorare lo stato di avanzamento delle attività legate ai bandi PNRR - PaDigitale 2026.

## OBIETTIVI DELLA PA

### OB.8.1 - MIGLIORARE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA PA

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/A - LE PA CHE HANNO NOMINATO IL RTD POSSONO ADERIRE ALLA PIATTAFORMA DI COMMUNITY AL FINE DI PARTECIPARE ATTIVAMENTE AI LAVORI - CAP8.PA.LA07*

#### Obiettivo operativo:

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma ReTe Digitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici.

La piattaforma ospita la community dei RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.

Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.

Il RTD può aderire alla piattaforma di community degli RTD raggiungibile al link <https://www.retedigitale.gov.it/it/home>.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/B - LE PA IN BASE ALLE PROPRIE ESIGENZE, PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER RTD E LORO UFFICI PROPOSTE DA AGID - CAP8.PA.LA32*

#### Obiettivo operativo:

È compito del RTD attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, promuovere iniziative atte ad individuare best practices operative.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/C - LE PA ADERENTI ALLA COMMUNITY DEGLI RTD POSSONO PROPORRE AD AGID L'ATTIVAZIONE DI COMUNITÀ DIGITALI TERRITORIALI/TEMATICHE ALL'INTERNO DI RETEDIGITALE.GOV.IT - CAP8.PA.LA34*

#### Obiettivo operativo:

Il RTD valuta l'opportunità di proporre ad AGID l'attivazione di nuove comunità digitali territoriali/tematiche all'interno di ReteDigitale.gov.it al fine di agevolare il processo di transizione digitale in atto.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/10/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/D - LE PA PROMOTRICI DI COMUNITÀ DIGITALI TERRITORIALI/TEMATICHE ATTIVATE ALL'INTERNO DI RETEDIGITALE.GOV.IT INDIVIDUANO UN REFERENTE PER LE ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE TERRITORIALE E DI CONDIVISIONE TEMATICA NELLA COMMUNITY, ANCHE AI FINI DEL RELATIVO MONITORAGGIO - CAP8.PA.LA35*

#### Obiettivo operativo:

Le pubbliche amministrazioni che stanno promuovendo comunità digitali, sia territoriali che tematiche, all'interno di [www.ReteDigitale.gov.it](http://www.ReteDigitale.gov.it), sono tenute a identificare una persona che sarà responsabile per la gestione e l'animazione della community. Questa persona sarà anche responsabile per la condivisione di informazioni e conoscenze all'interno del gruppo di lavoro, al fine di promuovere la collaborazione e il lavoro di squadra. Inoltre, questa persona sarà incaricata di monitorare i progressi e le attività svolte.

**Data scadenza:** 01/03/2023 (Data del piano da 01/10/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/E - LE PA INTERESSATE POSSONO ADERIRE AL LABORATORIO SUI MODELLI ORGANIZZATIVI/OPERATIVI DEGLI UFFICI TRANSIZIONE DIGITALE E SULLA NOMINA DI RTD IN FORMA ASSOCIATA - CAP8.PA.LA10*

#### Obiettivo operativo:

Il Piano Triennale intende rafforzare il processo di collaborazione tra RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le esperienze, condividere conoscenze e progettualità, anche attraverso spazi di community. A tal fine è stata attivata la piattaforma "Rete Digitale" che avvierà attività laboratoriali sui modelli organizzativi/operativi degli uffici transizione digitale e sulla nomina di RTD in forma associata, azioni previste tra le linee di azione del Piano Triennale, al presente capitolo 8, e che rappresentano uno strumento funzionale a favorire la collaborazione e il supporto alle amministrazioni per l'attuazione degli adempimenti riguardanti la figura del RTD.

I laboratori che verranno avviati sono 3:

- il Laboratorio A sarà relativo alla nomina del RTD in forma associata;
- il Laboratorio B riguarda l'aggiornamento del profilo di e-leadership;
- il Laboratorio C sarà incentrato sui modelli organizzativi/operativi dell'Ufficio per la transizione digitale.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/12/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/F - LE PA PARTECIPANTI AL LABORATORIO E CHE HANNO ADOTTATO MODELLI ORGANIZZATIVI/OPERATIVI PER L'UFFICIO TRANSIZIONE DIGITALE CONDIVIDONO LE ESPERIENZE, GLI STRUMENTI SVILUPPATI E I PROCESSI IMPLEMENTATI - CAP8.PA.LA36*

#### Obiettivo operativo:

Le istituzioni pubbliche che hanno preso parte al Laboratorio e adottato schemi operativi/organizzativi per l'Ufficio Transizione Digitale condividono le attività svolte e le best practices con la rete di community.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.8.1/G - LE PA PARTECIPANTI AL LABORATORIO CHE HANNO NOMINATO RTD IN FORMA ASSOCIATA CONDIVIDONO LE ESPERIENZE, GLI STRUMENTI SVILUPPATI E I PROCESSI IMPLEMENTATI - CAP8.PA.LA37*

Obiettivo operativo:

Le PA partecipanti al Laboratorio che hanno nominato RTD in forma associata condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

**Data scadenza:** 30/06/2023 (Data del piano da 01/01/2023)

---

Obiettivo strategico

*OB.8.1/H - LE PA POSSONO PARTECIPARE ALLA SPERIMENTAZIONE DEI MODELLI ORGANIZZATIVI/OPERATIVI E DEGLI STRUMENTI ELABORATI ALL'INTERNO DEL LABORATORIO - CAP8.PA.LA38*

Obiettivo operativo:

Le PA possono partecipare alla sperimentazione dei modelli organizzativi/operativi e degli strumenti elaborati all'interno del Laboratorio per RTD organizzato da AGID.

**Data scadenza:** 30/11/2024 (Data del piano da 01/05/2024)

---

Obiettivo strategico

*OB.8.1/J - LE PA POSSONO AVVIARE L'ADOZIONE DEL "FORMAT PT" DI RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI PER LA VERIFICA DI COERENZA DELLE ATTIVITÀ CON IL PIANO TRIENNALE - CAP8.PA.LA25*

Obiettivo operativo:

Il "Format PT" è layout standard proposto da Agid utile per la redazione del documento programmatico di Transizione al Digitale.

**Data scadenza:** 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

---

Obiettivo strategico

*OB.8.1/K - LE PA COINVOLTE NELL'ANALISI DELLA SPESA ICT PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID - CAP8.PA.LA28*

Obiettivo operativo:

La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.

Nel 2021 La ricerca sul campo ha coinvolto un panel di 74 enti; hanno partecipato all'indagine 26 Amministrazioni centrali, 21 Regioni e Province Autonome, 13 Città Metropolitane e 14 Comuni capoluogo delle Città Metropolitane.

L'ultima rilevazione si è contraddistinta per una novità rispetto alle precedenti edizioni: al panel di amministrazioni coinvolte è stato chiesto di indicare la "Spesa per innovazione" ovvero la quota parte di spesa impiegata per gli acquisti coerenti con le indicazioni definite nel Piano Triennale e in osservanza delle Linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Dai dati raccolti è emerso come le amministrazioni pongono sempre più attenzione a sostenere una spesa che sia effettivamente in grado di innovare i propri processi. Nel 2021 la spesa per innovazione rappresenta infatti il 24% del totale, in aumento rispetto al 19% rilevato nel 2019.

E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.

**Data scadenza:** 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/L - LE PA POSSONO ADOTTARE LA SOLUZIONE ONLINE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL "FORMAT PT" - CAP8.PA.LA30*

#### Obiettivo operativo:

Il RTD valuterà, in seguito alla pubblicazione di un portale dedicato alla redazione del documento programmatico secondo lo standard "Format PT", se adottare tale soluzione.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano da 01/07/2023)

---

#### Obiettivo strategico

*OB.8.1/M - LE PA COINVOLTE NELL'ANALISI DELLA SPESA ICT PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID - CAP8.PA.LA31*

#### Obiettivo operativo:

La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.

E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.

**Data scadenza:** 31/12/2023 (Data del piano entro 31/12/2023)

---

## Obiettivo strategico

**OB.8.1/N - LE PA COINVOLTE NELL'ANALISI DELLA SPESA ICT PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE SECONDO LE MODALITÀ DEFINITE DA AGID - CAP8.PA.LA39**

### Obiettivo operativo:

La Spesa ICT nella PA italiana è l'indagine di AgID che illustra le stime sull'andamento complessivo della spesa ICT della Pubblica amministrazione in Italia e approfondisce i risultati puntuali riferiti al panel di oltre 70 amministrazioni comprese nell'analisi.

E' compito del RTD verificare se l'Amministrazione fa parte del panel di monitoraggio della spesa ICT, in caso affermativo si occuperà di trasmettere le informazioni secondo le modalità previste da Agid.

**Data scadenza:** 31/12/2024 (Data del piano entro 31/12/2024)

---

## **CONCLUSIONI**

L'attuazione di questo piano rappresenta un'opportunità unica per migliorare la qualità dei servizi pubblici, garantire una maggiore trasparenza e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, e creare le condizioni per un'economia digitale più competitiva.

Attraverso un impegno costante e una forte collaborazione, l'ente in grado di raggiungere gli ambiziosi obiettivi del PTI 2022-2024 e di trasformare la PA in un'organizzazione sempre più digitale e al passo con i tempi.

Inoltre, vogliamo sottolineare l'importanza della formazione e della sensibilizzazione dei dipendenti pubblici, così come dei cittadini, sulle opportunità e i vantaggi offerti dalla trasformazione digitale. La digitalizzazione non è solo una questione tecnologica, ma anche culturale e organizzativa, e richiede un cambiamento nella mentalità e nei comportamenti di tutti gli attori coinvolti. È fondamentale che tutti comprendano l'importanza della digitalizzazione e abbiano le competenze necessarie per partecipare attivamente al processo di cambiamento."

Si vuole sottolineare infine l'importanza della sostenibilità ambientale nella trasformazione digitale. La PA ha un ruolo importante nella promozione di soluzioni tecnologiche sostenibili e nella riduzione dell'impatto ambientale delle attività digitali. È importante che tutte le iniziative previste nel PTI 2022-2024 siano sviluppate tenendo conto della sostenibilità ambientale e della necessità di garantire un futuro sostenibile per le generazioni future.